

LDV – SCHEDA INFORMATIVA

Il Centro Liberiamoci Dalla Violenza (LDV) dell'Azienda Usl di Parma

Il Centro LDV dell'Azienda Usl di Parma è rivolto a uomini che **richiedono aiuto** rispetto a comportamenti violenti (violenza fisica, psicologica, materiale, economica ...) agiti verso compagne, mogli o ex partner. Al Centro **si accede solo in modo volontario**, previo contatto telefonico o via mail per la definizione di un primo **appuntamento conoscitivo**. Il Centro è operativo alla **Casa della Salute Parma centro** (largo Natale Palli n. 1) ed è aperto il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30. Contatti: tel. 335. 6527746 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15 e e-mail ldv@ausl.pr.it

DATI DI ATTIVITA'

Nel 2020 sono stati 37 gli uomini che si sono rivolti al Centro LDV, di questi 17 hanno iniziato il percorso e 9 lo hanno terminato. Nel 2021, gli uomini che hanno avuto accesso al Centro sono stati 54, di cui 17 hanno iniziato il trattamento e 7 lo hanno terminato. Al primo settembre 2022, gli uomini che si sono rivolti al Centro sono stati 50 di cui: 6 sono stati presi in carico, per 11 è in corso la valutazione, 14 sono stati valutati non idonei, 7 hanno interrotto il percorso, 4 sono stati inviati ad altri servizi, 8 sono in attesa del percorso preliminare necessario ai Servizi per le dipendenze e centri di salute mentale. Nel 2022 un uomo si è rivolto al Centro a seguito di ammonimento. Dall'1/1/2022 al 31/10 si registrano 241 contatti al Centro LDV per avere informazioni.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'attività di LDV sono **l'interruzione della violenza, l'assunzione di responsabilità** e la **costruzione di alternative** ad essa, al fine di evitarne le recidive. La priorità è la **sicurezza** delle compagne e dei bambini degli autori.

IL METODO

Uffici di staff · Direzione Generale

Il Centro si conforma alle modalità di lavoro utilizzate nei centri LDV presenti in regione, mutate dal modello di intervento applicato dal Centro Alternative to Violence (ATV) di Oslo, tra le eccellenze dei centri europei ad occuparsi di uomini autori di violenza di genere.

L'IDONEITA'

Prima di intraprendere il percorso, vi è una prima fase di **consultazione** con finalità **valutativa** (massimo 4 colloqui) per verificare i presupposti di appropriatezza necessari per iniziare il percorso di trattamento. La valutazione preliminare sulla motivazione al trattamento presuppone ed esplicita l'impegno alla cessazione dei comportamenti violenti agiti. Al momento, il Centro non è in grado di prendere in carico persone soggette a misure detentive.

IL PERCORSO

Prevede incontri psicoterapici a cadenza settimanale e ha, mediamente, una durata di 10/12 mesi. Le tappe del percorso: 1) **attenzione sulla violenza** (si ripercorrono i comportamenti violenti commessi, contrastando il diniego, la minimizzazione, la banalizzazione, in modo da sostenere l'uomo nel riconoscimento sempre più completo di ciò che è accaduto); 2) **attenzione sulla responsabilità** (si analizzano le situazioni di violenza, scomponendole in sequenze dettagliate per riconoscere la lunga fase preparatoria, caratterizzata da comportamenti, emozioni e pensieri, durante la quale l'uomo compie una serie di scelte che conducono all'azione violenta nella sua forma espressa); 3) **attenzione sulla storia personale dell'utente** (quale è stato il ruolo delle vulnerabilità presenti nel funzionamento dell'individuo, in quali forme si legano ad esperienze di sviluppo dell'individuo, in ambito familiare, educativo e culturale di riferimento, con l'obiettivo di costruire una più adeguata interpretazione sulle connessioni tra la storia personale e l'uso della violenza attuale, escludendo le rappresentazioni di causalità diretta, riconosciute come deresponsabilizzanti, ma spesso presenti nel senso comune); 4) **attenzione sul riconoscere le conseguenze della violenza agita** (si considera la violenza dal punto di vista di chi l'ha subita direttamente o indirettamente, al fine di potenziare capacità autoriflessive e di decentramento empatico).

LA FINE DEL PERCORSO E IL FOLLOW UP

Uffici di staff · Direzione Generale

Il trattamento è concluso quando **l'uomo non agisce più comportamenti violenti**, ha raggiunto la **consapevolezza** sulle motivazioni alla base della propria violenza, ha acquisito **strategie alternative** di gestione emotiva e comportamentale anche adottando azioni riparative alle conseguenze della propria violenza su partner/ex partner e figli, ove presenti. Sono previsti **incontri di follow-up** a 6 mesi, 1 anno, 2 anni dal termine del trattamento, per monitorare i processi terapeutici acquisiti e la tenuta degli esiti dell'intervento.

I PROFESSIONISTI

Al Centro di Parma sono impegnati psicologi-psicoterapeuti adeguatamente formati, che operano in collaborazione con la rete dei servizi sanitari territoriali e che offrono consulenza e possibilità di accordi per l'eventuale orientamento di uomini con comportamenti di violenza nelle relazioni di intimità, ai professionisti della rete provinciale di contrasto alla violenza (servizi sanitari, servizi sociali, Associazioni, tribunali, Forze dell'ordine etc.). Il Centro afferisce ad un Coordinamento regionale, che promuove l'iniziativa, garantisce formazione e supervisione.

I CONTATTI CON LA DONNA

Nel corso del primo colloquio è richiesto all'uomo il consenso per poter contattare la partner/ex partner. Quest'ultima potrà essere contattata per concordare un incontro finalizzato a raccogliere il personale vissuto e il punto di vista soggettivo sulla gravità dei comportamenti subiti e sarà informata sugli obiettivi, contenuti e limiti del programma, oltre che sulla possibilità di ricevere essa stessa un supporto presso i centri antiviolenza e/o i servizi territoriali di assistenza alle donne vittime di violenza. Alla donna viene inoltre specificato che potrà contattare il Centro se durante il trattamento dovessero ripetersi episodi di violenza. Le donne sono avvertite qualora il compagno/ex compagno si ritiri da un trattamento iniziato o gli psicologi rilevassero un rischio per lei e/o i figli, se presenti.